



SEZIONE MORBEGNO
BASSA VALLE

SEDE, CASA ASSOCIAZIONI - VIA MORELLI 12 - MORBEGNO



Agli Organi di Informazione

oggetto: presentazione Libro-venerdì 13

Riprende l'attività della sezione ANPI di Morbegno bassa valle, dopo la conferenza che si è tenuta sabato 17 dicembre dal titolo "Dal manganello al doppio petto, la lunga marcia della destra italiana".

Questa volta si tratta della presentazione del libro: **"Antifascismo di popolo- valtellinesi e valchiavennaschi che si opposero al fascismo" scritto da PL. Zenoni**, consigliere provinciale dell'ANPI, che si terrà

**venerdì 13, alle ore 17
presso la "Sala delle Parole" dell'Hotel Rezia Valtellina,
in via Statale 33, Cosio Valtellino.**

Nella pubblicazione vengono raccolti e "censiti" i gesti di protesta, anche isolati e spontanei, non necessariamente da iscriverne al grande fenomeno della Resistenza partigiana, che ebbero come protagonisti semplici e comuni cittadini insofferenti del soffocante giogo imposto dalla dittatura fascista.

La principale fonte di cui si è avvalso l'autore è stato il "Fondo Questura", presso l'Archivio di Stato, che raccolse e censì in uno schedario, oggi consultabile, tutti gli atti ritenuti pericolosi e sovversivi per la sicurezza dello stato fascista.

Quasi 1500 persone, per lo più uomini, ma fra essi anche un centinaio di donne, subirono la sgradevole attenzione delle strutture repressive dello stato fascista in quanto ritenuti pericolosi. Molte volte i racconti biografici non segnalano ancora la consapevolezza politica e sociale che sfociarono poi negli incontri clandestini, negli scioperi, nella diffusione di materiale clandestino antifascista, quanto piuttosto una generica insofferenza contro le condizioni di vita sempre più dure e difficili in concomitanza con l'entrata in guerra dell'Italia e del suo prosieguo sempre più infausto.

Ma nello stato oppressivo e illiberale del regime fascista, anche le scritte sui muri, i canti irrispettosi e satirici, le prese in giro della "grandeur" autarchica, perfino le imprecazioni da osteria degli ubriachi erano forme espressive da tenere in considerazione e, nel caso, mettere a tacere con gli opportuni mezzi di repressione del dissenso.

Il ponderoso volume di quasi 600 pagine, costato all'autore quattro anni di ricerche e la lettura di centinaia di fascicoli dei "possibili" sovversivi, si avvale di un completo Indice dei nomi che vengono citati nella pubblicazione.

Chi avesse avuto parenti o conoscenti che, in quel triste periodo, dovettero fare i conti con la faccia più truce e oppressiva del regime fascista, potrebbero avere la sorpresa di ritrovare narrate le vicende dei loro cari, viste dalla parte del regime, in questa vera e propria "garzantina" dell'antifascismo ruspante.